

# L'Inviato

L'ex fuoriclasse del nuoto Ian Thorpe che si è ritirato la settimana scorsa sta trattando con un'emittente tv via cavo per produrre e condurre un programma sul mondo dei giovani australiani in 13 puntate: intanto ricoprirà il ruolo di inviato girando il mondo per le nuove tendenze di moda e musica



Nba 17,45 SkySport2



Calcio 21,00 Rai 2

## IN TV

■ **10,30 SkySport3**  
 Calcio, Troyes-O.Marsiglia  
 ■ **10,45 SkySport2**  
 Basket, Milano-Cantu'  
 ■ **13,00 Italia 1**  
 Studio Sport  
 ■ **14,00 SkySport2**  
 Rugby, Scozia-Australia  
 ■ **14,30 SkySport3**  
 Calcio, A.Madrid-Real S.  
 ■ **15,15 Eurosport**  
 Giochi asiatici  
 ■ **15,45 SkySport2**  
 Volley, Padova-Cuneo

■ **16,30 SkySport3**  
 Calcio, Celtic-Manch. Utd  
 ■ **17,45 SkySport2**  
 Nba, Miami-Philadelphia  
 ■ **20,00 Rai 3**  
 Rai TG Sport  
 ■ **21,00 SkySport1**  
 Calcio, Watford-Sheffield  
 ■ **21,00 Rai 2**  
 Calcio, Brescia-Milan  
 ■ **0,00 SkySport1**  
 Sport Time  
 ■ **0,30 SkySport2**  
 Rugby, Galles-N.Zeland

# Cannavaro: «La mia dedica agli scugnizzi»

A Parigi il Pallone d'Oro al capitano azzurro che regala il primo pensiero ai bambini di Napoli

di Alessandro Ferrucci

**PENSA SUBITO** ai giovani della sua città natale: «Voglio dire ai ragazzi di Napoli di credere ai sogni perché, come è stato per me, si possono avverare». Firmato: Fabio Cannavaro, Pallone d'Oro 2006; il quarto italiano a riceverlo, dopo Rivera (1969), Rossi

(1982) e Baggio (1993). Così, quest'anno, secondo i giornalisti selezionati dalla rivista transalpina France Football, è l'azzurro il miglior giocatore d'Europa con 173 voti, davanti al numero uno della Nazionale italiana, Gigi Buffon (124) e all'attaccante dei Bleus Thierry Henry (121). Confermate, quindi, le voci degli ultimi giorni che lo davano in netto vantaggio rispetto al suo ex compagno di squadra, il quale si è dovuto accontentare del secondo posto: «Buffon è un fenomeno, oltre a essere un amico. Tra i portieri, è di un'altra categoria». Doppietta che premia in assoluto la scuola italiana, da sempre indicata come migliore fucina di talenti e di organizzazione difensiva del mondo; reparto quasi mai sfiorato dall'oro dal 1956, anno dell'istituzione, a oggi, in cinquant'anni, sono solo due, i rappresentanti della difesa toccati da tale onore: i tedeschi Franz Beckenbauer (1972 e 1976) e Matthias Sammer (1996); più il portiere sovietico Lev Yashin (1963). Per il resto tutti calciatori impegnati dal centrocampo in su, a partire dall'inglese Stanley Matthews (1956) a Cruyff, Van Basten e Platini (per loro una tripletta da record) fino al brasiliano Ronaldinho, nominato lo scorso anno, e che, in questa stagione, dovrà "accontentarsi" del terzo Fifa World Player consecutivo, riconoscimento votato dai capitani e dai ct della nazionali di tutto il mondo. I primi auguri arrivano dalle Istituzioni: innanzitutto dal presidente



Fabio Cannavaro con il «Pallone d'Oro» Foto di Jacky Naegelen/Reuters

della Repubblica Giorgio Napolitano, particolarmente colpito per la dedica di Cannavaro ai bambini di Napoli; poi dal ministro dello Sport, Giovanna Melandri: «Nell'anno della storica vittoria del Campionato del Mondo - dice il ministro - il Pallone d'Oro al capitano della nazionale è la ciliegina sulla torta di una stagione sportiva indimenticabile. È, implicitamente, un riconoscimento al lavoro ed alla passione di tutti gli atleti, tecnici e dirigenti della nostra nazionale»; e dal sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino: «Spero che da questo sogno realizzato possa emergere, per quanti lo ammirano, il suo esempio positivo. Perché il successo di Cannavaro è

quello della correttezza e della lealtà, di regole semplici che vincono sia nello sport che nella vita». Poi è la volta di Marcello Lippi, il quale non dimentica l'aploba da ct e parla di vittoria del collettivo: «Cannavaro lo riceve per tutto quello che ha fatto; ma come capitano, è l'emblema di un grande gruppo: quello che ha vinto il

Mondiale e il riconoscimento lo prende anche per quella squadra straordinaria». Per chiudere, Paolo Rossi: «Non era facile, visto che già in passato ci sono stati tanti difensori meritevoli di questo riconoscimento che non sono stati premiati; mi riferisco ai vari Maldini, Baresi, Scirea». Appunto, grande scuola italiana...

## L'intervista

«Moggi? Un abuso di potere Ma in campo noi i più forti»

«Luciano Moggi? Tutti sapevano dei suoi contatti e tutti sapevano quanto fosse potente la Juve. Da parte di Moggi c'è stato un enorme abuso di potere, ovviamente condannabile. Ma inutile: noi

eravamo i più forti»: queste le prime parole del neo Pallone d'Oro Fabio Cannavaro, al settimanale France Football che lo ha premiato. «Moggi agiva per esempio orientando un arbitro verso una partita piuttosto che un'altra. Che non è una cosa normale, certamente! Il problema è

che, specie all'estero, la gente ha creduto che la Juve comprasse delle partite. Ed è falso. Gli incontri li abbiamo vinti noi, eravamo i più forti. fatto dimostrato dalla presenza di otto giocatori della Juve, più degli ex come Zidane e Henry, in campo per la finale di Berlino, il 9 luglio»

**FLOP** Nomi illustri tra le delusioni del 2006: alcuni al Real con Cannavaro...

## Da Beckham a Cassano, i «palloncini di legno»

■ **Campioni spariti.** Li avevano pronosticati come i protagonisti del 2006, in cui avrebbero divertito le platee e concorso alla vittoria dei massimi trofei. Ma per molti assi (o presunti tali) del calcio mondiale quello che sta per finire è stato l'anno della delusione. Il sentimento che avrà provato Antonio Cassano vendendo il suo compagno di squadra nel Real Madrid, Cannavaro, mentre alzava la Coppa del Mondo e il Pallone d'Oro. Lo scorso gennaio l'attaccante barese si era trasferito in Spagna proprio per tornare a giocare da titolare e riconquistare così la Nazionale. Invece a Madrid è diventato un panchinaro, nonché il bersaglio preferito di un popolare comico, che lo ritraeva come un ragazzo obeso e sempre alla ricerca di merendine. Così Cassano, «l'uomo che non chiede mai scusa», ha messo da parte i sogni di gloria. I Mondiali li ha visti in televisione, mentre il Pallone d'Oro, a cui disse di puntare già quattro anni fa, lo potrà ammirare da più vicino: andando a casa

di Cannavaro. Il 2006 doveva essere l'anno della rinascita anche per Adriano, che con Cassano ha in comune l'età (24 anni), un pessimo carattere e una crisi che pare senza fondo. Tra liti con Mancini, notti brave e sfoghi più o meno pubblici, l'attaccante interista non ne ha azzeccata una, contribuendo anche al tracollo del Brasile ai Mondiali. Il soprannome "Imperatore" sembra ormai uno scherzo per un atleta che non riesce a ritrovare sé stesso, in campo e fuori. Obiettivo che sembra invece aver raggiunto Ibrahimovic, reduce da mesi di abulia. Le sue prestazioni ai Mondiali, dopo un pessimo girone di ritorno in campionato con la Juventus, sono state sconcertanti. Svogliato, quasi assente, l'attaccante svedese ha dimostrato che la presunzione può vanificare anche immense doti tecniche. La classe non manca neppure a David Beckham, ormai però più noto per pettegolezzi e uscite mondane che per le giocate. Dopo un'annata meno che anonima nel Real, in Germa-

nia doveva prendersi la sua rivincita. Ma il golden boy del calcio britannico ha perso lo smalto dei tempi belli. E, ad eccezione di un (fortunoso) gol su punizione, non ha dato segni di sé. Ora nel Real guarda le partite dalla panchina o dalla tribuna, assieme ad altre riserve di lusso come Cassano e Ronaldo. Il brasiliano è sempre più triste. Qualche anno fa diventava il mondo e vinceva. Anche il Pallone d'Oro, per due volte (nel 1997 e nel 2002). Le sue finte e il suo sorriso infantile, con i dentoni in bella vista, spuntavano da ogni giornale e schermo. Ora "il Fenomeno" è diventato il «gordo» (grasso) come lo chiama lo spietato pubblico spagnolo. Un 30 enne depresso, limitato da una caotica vita privata e dagli acciacchi. In estate il Milan lo stava per prendere. Poi è saltato tutto, e Ronaldo è rimasto nella sua prigione dorata a Madrid. Che non è molto distante da Parigi, dove qualche anno fa i suoi denti erano i padroni della città.

Luca De Carolis

## DOPING Ferrero favorevole Melandri: netta contrarietà Depenalizzazione per gli atleti Ministri contro

■ La depenalizzazione del doping per gli atleti divide i ministri Ferrero e Melandri. Il primo, responsabile della Solidarietà Sociale, aveva fatto sapere in mattinata che si stava studiando, insieme al titolare dello Sport, un progetto di legge sul doping che preveda appunto anche la depenalizzazione per gli atleti. Paolo Ferrero, a bordo dell'aereo che lo stava portando a Strasburgo, per partecipare alla Conferenza ministeriale del Gruppo Pompidou del Consiglio d'Europa, aveva spiegato che «il punto è quello di costruire un conflitto di interessi tra l'atleta e il circuito del doping. Far sì, insomma, che l'atleta denunci chi lo induce al consumo di sostanze per la pratica sportiva». L'atleta infatti, concludeva Ferrero, «deve essere sottoposto alla giustizia sportiva». Insomma, nessuna conseguenza penale per chi fa uso di doping ma solo un giudizio sportivo. Nel pomeriggio, però, il ministro Giovanna Melandri (madrina della legge che ha "penalizzato" la materia) ha duramente replicato, sottolineando la sua «contrarietà ad ogni ipotesi di depenalizzazione legata alla cessione, consumo o generica diffusione di sostanze dopanti». «Il tavolo interministeriale, di concerto con i dicasteri della Salute e della Solidarietà sociale - ha continuato la nota diffusa dal ministro dello Sport nella replica alle affermazioni di Ferrero - sta esaminando le modifiche alla legge sul doping. Queste prevedono, tra l'altro, l'estensione del contrasto al doping domestico e il recepimento della convenzione internazionale promossa dall'Unesco».

Pino Bartoli

## Scacchi

ADOLVIO CAPECE

### Kramnik - Deep Fritz: in corso la supersfida

■ **1 milione di dollari a Kramnik se vincerà**

È iniziata sabato la sfida tra Vladimir Kramnik e il programma Deep Fritz. Il match sulla distanza di 6 partite si gioca a Bonn (Germania) nella Art & Exhibition Hall fino a martedì 5 dicembre, a giorni alterni (prossimi incontri domani e poi 1, 3 e 5 dicembre). La sfida è organizzata dalla Universal Event Promotion (UEP), sponsor la società RAG. Solo per il fatto di giocare Kramnik riceverà 500 mila dollari, cifra che potrà raddoppiare se riuscirà a vincere il match. Al di là dell'evento scacchistico, queste sfide servono ai programmatori per perfezionare i software e traslarli poi in applicazioni utili per la società. Nella seconda partita clamorosa svista di Kramnik che prende matto in una mossa.

■ **La partita della settimana**

La prima partita della sfida di Bonn. Secondo le analisi del gm Sejrawan, Kramnik ha sciupato un'ottima occasione per

vincere. Gli errori sono stati alla 30a, quando Kramnik disponeva del vantaggioso seguito 30. e3! Ac5 31. Rf3!; poi alla 31a, quando giusta era 31. Rf3!; e soprattutto alla 33a, quando avrebbe dovuto giocare 33. e3. Sempre con l'idea di portare il Re sul lato di Donna ad attaccare il debole Pedone b6.

Kramnik - Deep Fritz (Apertura Catalana) 1. d4 Cf6 2. c4 e6 3. g3 d5 4. Ag2 d:c4 5. Da4+ Cbd7 6. D:c4 a6 7. Dd3 c5 8. d:c5 Ac5 9. Cf3 0-0 10. 0-0 De7 11. Cc3 b6 12. Ce4 C:e4 13. D:e4 Cf6 14. Dh4 Ab7 15. Ag5 Tf8 16. A:f6 D:f6 17. D:f6 g:f6 18. Tf1 Rf8 19. Ce1 A:g2 20. R:g2 f5 21. T:d8+ T:d8 22. Cd3 Ad2 23. Tc1 e5 24. Tc2 Td5 25. Cb4 Tb5 26. C:a6 T:b2 27. T:b2 A:b2 28. Cb4 Rg7 29. Cd5 Ad4 30. a4 Ac5 31. h3 f6 32. f3 Rg6 33. e4 h5 34. g4 h:g4 35. h:g4 f:e4 36. f:e4 Rg5 37. Rf3 Rg6 38. Re2 Rg5 39. Rd3 Ag1 40. Rc4 Af2 41. Rb5 R:g4 42. C:f6+ Rf3 43. Rc6 Ah4 44. Cd7 R:e4 45. R:b6 Af2+ 46. Rc6 Ae1 47. C:e5 patta.

■ **Campionato Italiano**

La finale del Campionato Italiano 2006 è in corso a Cremona fino a domenica 3 dicembre presso l'Hotel Impero. Il torneo è molto equilibrato, con molte patte ma quasi tutte assai combattute. Classifica dopo le prime 5 giornate di gara: Giulio Borgo punti 3,5; Michele Godena e Federico Manca 3;

Michelangelo Scalcone, Sabino Brunello, Daniele Vocaturo, Carlo Garcia-Palermo, Fabiano Caruana e Pierluigi Piscolo 2,5; Daniel Contin e Fabio Bruno 2; Spartaco Samo 1,5. Oggi riposo, domani settimo turno, con due incontri di cartello: Godena gioca con Vocaturo e Borgo gioca con Caruana. Le partite (trasmesse in diretta sul sito www.federscacchi.it) iniziano alle ore 15, salvo l'ultimo turno, previsto al mattino alle 11; domenica pomeriggio eventuali spareggi e premiazione.

■ **Firenze**

Domenica 3 dicembre, nell'ambito del Festival della Creatività, alle ore 10 il giovane grande maestro Teimour Radjabov sfida il computer Deep Junior e alle 17 si esibisce in una simultanea aperta a tutti.

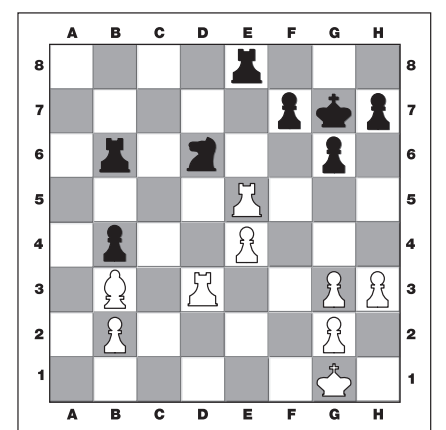
■ **Calendario**

Tornei. Dall'1 al 3 dicembre, Santa Maria Sala (Ve), tel. 348-5842898. Doppio week-end 2-3 e 9-10: Udine presso DLF; Bari, tel. 348-3101324. Qualificazioni Campionato Italiano (inizio 2 dicembre): Mirabella Eclano (Av) tel. 339-1661369; Benevento, tel. 348-2437370; Napoli, tel. 339-2167942; Taranto, tel. 339-2167942. Dal 3 al 10 dicembre a Torino, Scacchistica di via Goito 13, torneo Fide e Open Italia, tel. 011-657072. Maggiori dettagli su www.federscacchi.it e www.italiascacchistica.com

## la partita

Del Rio - Garcia Castro

■ campionato di Spagna, novembre 2006. Il Bianco muove e vince. ■ Una mossa quasi banale decide subito....



## soluzione

La partita è prosieguita con la semplice, quasi banale mossa 1. T:d6! e il Nero si è trovato di colpo con un